



ISSIRFA



 Consiglio Nazionale delle Ricerche

Verso nuovi strumenti giuridici e programmatici per la cooperazione territoriale italo – francese

Vers de nouveaux outils juridiques et programmatiques pour la coopération territoriale italo-française



Roma, 29 Settembre 2021, ore 15

Online/Sala Convegni Consiglio Nazionale delle Ricerche

Piazzale Aldo Moro, 7 – Roma

Saluti di/Salutations de: Giulio Salerno, *Direttore ISSIRFA – CNR*

Intervengono/Interviennent:

Robert Botteghi, *Ingénieur territorial honoraire, chercheur-associé, Cerdacff - DITER, Université Côte d'Azur (UCA)*

Jean-Pierre Darnis, *Maître de Conférences, Responsable master relations franco-italiennes, Université Côte d'Azur (UCA)*

Ivano Magazzù, *Project Manager. Programma Interact*

Enrico Martial, *Expert en coopération transfrontalière -Directeur d'agence de conseils*

Gabriella Saputelli, *Ricercatrice ISSIRFA - CNR*

Mara Sori, *Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo – Regione Toscana*

Maria Dina Tozzi, *Directrice Honoraire en Région Toscane des relations internationales. Ancienne autorité de gestion du programme de coopération transfrontalière Marittimo. Experte.*

Veronique Veyrat, *Autorité de gestion du programme Interreg France-Italie Alcotra - Région Auvergne Rhône-Alpes*

Philippe Weckel, *Professeur agrégé de droit public, Cerdacff – DITER, Université Côte d'Azur (UCA)*

Moderatrice/Modérateur: Raffaella Coletti, *Ricercatrice ISSIRFA - CNR*

È prevista la traduzione simultanea francese/italiano e italiano/francese.
Une traduction simultanée français/italien et italien/français sera assurée.

La partecipazione è aperta a tutti. Per partecipare inviare una mail a nicoletta.ciaraglia@cnr.it; filomena.guglielmi@cnr.it specificando se si intende assistere ai lavori online o in presenza (fino a raggiungimento posti).

La participation est ouverte à tous. Pour participer, envoyez un e-mail à nicoletta.ciaraglia@cnr.it; filomena.guglielmi@cnr.it. Précisez si vous avez l'intention d'assister aux jobs en ligne ou en présentiel (jusqu'à ce que les places soient atteintes).

Contesto e obiettivi del seminario

Nuove prospettive si delineano per la cooperazione transfrontaliera italo-francese grazie a diversi processi in corso, che interessano l'UE, le relazioni bilaterali tra Italia e Francia, nonché le relazioni istituzionali all'interno dei due Paesi.

Innanzitutto, la pandemia da Covid-19 se ha, da un lato, messo a nudo i limiti e le criticità della cooperazione transfrontaliera italo-francese, dall'altro lato ha posto in evidenza l'importanza cruciale di tale cooperazione per la tutela dei diritti dei cittadini transfrontalieri e per l'erogazione dei servizi pubblici essenziali. La crisi sanitaria ha reso necessaria e urgente una discussione volta ad una migliore definizione di meccanismi e strumenti utili a limitare gli effetti negativi che si generano in tempo di crisi.

Questa esigenza, emersa fortemente a livello locale, ha trovato riscontro a livello europeo, dove diverse Regioni di frontiera hanno richiesto una maggiore tutela delle loro prerogative in tempi di crisi e una nuova riflessione sul futuro della cooperazione transfrontaliera.

Peraltro, anche prima dell'emergere della crisi sanitaria, erano in discussione nuovi strumenti dedicati alla cooperazione transfrontaliera, come dimostra la proposta di istituzione di un Meccanismo Transfrontaliero Europeo (ECBM). La proposta non è stata approvata e non è stata inclusa nell'attuale pacchetto regolamentare della politica di coesione, tuttavia ha posto le basi per la discussione sul superamento degli ostacoli giuridici e amministrativi della cooperazione nei contesti transfrontalieri. In ambito sanitario, è inoltre in corso un processo di revisione della direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera (2011/24/UE), che stabilisce le condizioni in base alle quali un paziente può recarsi in un altro paese UE per ricevere assistenza medica programmata e costituisce un riferimento fondamentale in ambito di cooperazione transfrontaliera sanitaria.

Nell'ambito della politica di coesione 2021-2027, i cui regolamenti sono stati approvati dal Parlamento europeo lo scorso 23 giugno, la cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia potrà beneficiare dei due programmi Interreg Alcotra e Marittimo, entrambi rinnovati. Le priorità dei due programmi sono state definite attraverso un processo partecipativo che si è realizzato anche durante l'emergenza sanitaria. Ulteriori risorse potrebbero poi essere attivate nell'ambito della politica di coesione, ad esempio attraverso le azioni di cooperazione che si possono prevedere all'interno dei programmi operativi regionali e nazionali.

A livello bilaterale, le relazioni tra Italia e Francia potrebbero essere interessate da cambiamenti in vista del trattato annunciato durante l'ultimo incontro dei capi di Stato a Parigi (5 luglio), detto di « cooperazione rafforzata » o « trattato del Quirinale ». Il trattato dovrebbe essere firmato entro la fine del 2021, e potrebbe incidere significativamente sul quadro giuridico di riferimento e offrire nuovi ed importanti opportunità per rilanciare anche le relazioni tra collettività territoriali transfrontaliere.

Infine nuove prospettive si aprono anche in materia di relazioni istituzionali all'interno dei due paesi. Per quanto riguarda la Francia, è in discussione un progetto di legge (c.d. legge «4D» o «3DS») che potrebbe modificare il quadro giuridico di azione delle collettività locali. Il testo attualmente esame al Senato (quindi all'inizio dell'iter in Parlamento) prevede infatti un capitolo dedicato alla "cooperazione transfrontaliera" (artt. 57, 58 e 59 della bozza) all'interno del Titolo VII sulle misure di semplificazione dell'azione pubblica locale. In Italia, la crisi pandemica ha fortemente inciso sulle relazioni tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali, con conseguenze a lungo termine ancora da identificare.

Il seminario si pone come un momento di riflessione sulle potenzialità e prospettive della cooperazione transfrontaliera tra collettività territoriali italo-francesi, alla luce del contesto attuale di riferimento e delle trasformazioni in corso, sinteticamente delineate.

In modo più specifico il seminario si propone di:

- condividere informazioni sulle relazioni tra collettività territoriali a livello transfrontaliero;
- analizzare limiti e opportunità delle proposte in discussione a livello europeo;
- approfondire il tema della cooperazione transfrontaliera in materia sanitaria in tempo di crisi ;
- gettare le basi delle prospettive di collaborazione tra istituti di ricerca italiani e francesi sul tema della cooperazione transfrontaliera, che ha come obiettivo ultimo il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera italo-francese tra collettività territoriali.

Il seminario a Roma rappresenta una prima tappa di una riflessione che si prevede di proseguire a Nizza il 26 e 27 ottobre con un altro evento congiunto.

Contexte et objectifs du séminaire

De nouvelles perspectives s'ouvrent pour la coopération transfrontalière italo-française compte tenu des initiatives en cours, au niveau de l'UE, des relations bilatérales entre l'Italie et la France mais aussi dans le champ de projets de lois dans les 2 pays.

En effet, la crise sanitaire de la pandémie de la Covid 19 a, d'une part, mis à nu les limites et les tensions de la coopération transfrontalière italo-française et d'autre part, a mis en évidence l'importance cruciale de ces coopérations pour la protection des droits des citoyens transfrontaliers en matière de services publics essentiels. La crise sanitaire a rendu nécessaire et urgent d'engager des discussions visant à mieux définir et avec plus de précisions les mécanismes et les instruments utiles pour limiter les effets négatifs provoqués par ces crises.

Cette exigence, fortement apparue au niveau local, a trouvé un écho au niveau européen, compte tenu que diverses régions frontalières ont demandé plus de capacité et de moyens pour agir en temps de crise et par là intégrer ses exigences dans les futurs programmes de coopération territoriale européenne (dont transfrontalière de proximité).

D'autre part, avant même le début de la crise sanitaire, de nouveaux instruments concernant la coopération transfrontalière étaient en discussion, comme le démontre la proposition d'un Mécanisme transfrontalier européen (ECBM). Si à ce jour, cette proposition n'a pas encore été incluse dans le paquet réglementaire de la politique de cohésion, elle constitue cependant une base pour les travaux concernant la levée des obstacles juridiques et administratifs de la coopération en contexte transfrontalier. Dans le domaine sanitaire est en cours une révision de la directive sur l'assistance sanitaire transfrontalières (2011/24/UE), qui définit les conditions de la mobilité des patients pour se rendre dans un autre État de l'UE afin de bénéficier de soins programmés. Cette évolution constitue un cadre fondamental pour la coopération transfrontalière sanitaire.

Dans le cadre de la politique de cohésion 2021- 2027, dont les règlements ont été approuvés par le Parlement européen le 23 juin, la coopération transfrontalière italo-française bénéficiera à nouveau de 2 programmes renouvelés, Interreg Alcotra et Marittimo. Les priorités de ces 2 programmes ont été définies par un processus participatif qui s'est déroulé pendant la crise sanitaire. D'autres ressources pourraient être mobilisées dans le cadre de la politique de cohésion, par exemple par des actions de coopération à prévoir à l'intérieur des programmes opérationnels régionaux et nationaux.

Au niveau bilatéral, les relations entre les États italiens et français vont être concernées par le futur traité annoncé lors du dernier sommet des chefs d'État à Paris (5 juillet) dit de « coopération renforcée » ou « traité du Quirinale ». Il devrait être signé d'ici la fin d'année et pourrait avoir une incidence significative sur le cadre juridique et offrir de nouvelles opportunités pour relancer les relations entre les collectivités territoriales frontalières.

Enfin d'autres perspectives pourraient s'ouvrir pour une évolution du cadre juridique des relations entre les collectivités territoriales des 2 pays. Du côté français, c'est le cas avec la loi dit « 4D ou 3DS ». Le texte actuellement en cours d'examen comporte un chapitre dédié à la « coopération transfrontalière » (articles 57, 58 & 59 du projet) au sein du titre VII portant Mesures de simplification de l'action publique locale. Du côté italien la crise de la pandémie Covid 19 a fortement impacté les relations entre l'État, les régions et des collectivités locales, avec des conséquences de long terme qui sont encore difficiles à identifier.

Le séminaire a pour objectif global de constituer un temps de réflexion commun sur les potentialités et les perspectives de la coopération transfrontalière des collectivités territoriales italiennes et françaises, dans un contexte contemporain qui pourrait être porteur de transformations et d'évolutions juridiques significatives. Cet objectif global se déclinera plus spécifiquement par :

- la mise en partage d'informations et d'analyses entre les parties italiennes et françaises sur les possibles évolutions du cadre juridique des relations entre collectivités locales frontalières
- l'analyse des limites et des opportunités offertes par les nouvelles orientations en cours de discussion au niveau européen
- l'approfondissement du champ de la coopération transfrontalière en matière de santé publique, en temps de crise
- les conditions de l'approfondissement de la collaboration entre instituts et laboratoires de recherche italiens et français avec comme objectif majeur de contribuer au renforcement de la coopération transfrontalière des collectivités territoriales italiennes et françaises.

Ce séminaire à Rome constitue une première étape d'un processus collaboratif qui se poursuivra à Nice les 26 et 27 octobre prochain par une manifestation conjointe.